Sabato 9 Marzo 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 59

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

CONSIGLIO COMUNALE.

(Seduta del giorno 8 marzo).

Dichiarata aperta la seduta — poco dopo le ore 14 — il segretario legge il verbale dell'ultima, che viene approvato.

Ecco l'elenco dei consiglieri presenti: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Dishan, D'Odorico, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Pramperо, Rubini, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P., Schiavi, Spezzotti, di Trentо.

Scusarono l'assenza i consiglieri Vatri e Leitenburg.

Commemorazioni ed omaggi.

Il Sindaco commemora il co. comm. Giovanni Groppiero, che fu per ben 28 anni consigliere comunale e per 4 anni Sindaco di Udine.

Enumera i principali lavori che furono ideati ed eseguiti dall'estinto quando copriva la prima carica della città e ne tesse l'elogio quale pratico e sapiente amministratore.

Invita il Consiglio ad alzarsi in segno di *compianto*.

1. Omaggio al maestro G. Verdi.

Il Sindaco commemora Giuseppe Verdi, l'autore di quella musica divina *che fece e fa tuttora vibrare ogni cuore* italiano. Parla del patriotismo del gran maestro e dice che Udine non dovendo essere seconda alle altre città italiane nel rendergli le estreme onoranze fu rappresentata ai funerali a Milano.

In un'altra seduta il Consiglio delibererà la somma con la quale Udine contribuirà all'erezione del monumento nazionale a Verdi.

Invita il Consiglio ad alzarsi in segno di omaggio e di compianto.

Variazioni di bilancio.

Si passa al num.

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, esercizio 1900, deliberati dalla Giunta municipale:

a) di lire 125 ad aumento della cat. 50 per pagare prestazioni straordinarie al lazzaretto e per disinfezioni, — deliberazione 17 dicembre 1900 n. 11484;

E' approvato.

b) di lire 11.35 ad aumento della cat. 50 per provvista di una bottiglia Mariotte ad uso dell'ufficio sanitario municipale — deliberazione 24 dicembre 1900 n. 11678;

Dopo breve discussione alla quale prendono parte il consigliere Franzolini, l'assessore Capellani e il Sindaco, questo prelevamento viene approvato.

Vengono approvati senza discussione i prelevamenti:

c) di lire 291.20 ad aumento della cat. 61, per inserzioni nei giornali cittadini e per acquisto di leggi e regolamenti — deliberazione 24 dicembre 1900 n. 11677;

d) di lire 51.15 ad aumento della cat. 48 per acquisto di pezzi metallici per l'acquedotto — deliberazione 24 dicembre 1900 n. 11679;

e) di lire 42.50 ad aumento della cat. 58 per onoranze funebri nel 1 novembre 1900 ed altro — deliberazione 24 dicembre 1900 n. 11675;

f) di lire 157.18 ad aumento della cat. 48 per allacciamento delle tubulature dell'acquedotto nelle vie Cortazzis e P. Canciani — deliberazione 24 dicembre 1900 n. 11680;

Dopo alcune spiegazioni chieste dai consiglieri *Sandri P.* e *Franzolini* vengono pure approvati i due prelevamenti

g) di lire 2167.18 ad aumento della cat. 54 per la pavimentazione della via Gemona — deliberazione 24 dicembre 1900 n. 11686;

h) di lire 450 ad aumento della cat. 50 per il servizio medico al lazzaretto — deliberazione 31 dicembre 1900 n. 97.

Le ratifiche — A cosa serve l'ufficio tecnico?

Si passa al num.

3. Ratifica della deliberazione 31 dicembre 1900 n. 148 della Giunta municipale per lo storno dalla cat. 52:

di lire 1198.14 ad aumento della cat. 4 (manutenzione stabili comunali);

Franceschinis domanda come è stato speso questo denaro.

Capellani (assessore) dice che da qualche tempo fra le somme poste in preventivo per lavori municipali e quelle che realmente si spendono c'è una grandissima differenza.

La Giunta impensierita del fatto ha richiamato gli impiegati dell'ufficio tecnico a mantenersi nei limiti del bilancio e per controllare con più esattezza ha deciso che le liquidazioni vengano fatte 2 volte all'anno.

Sandri P. crede che due sole liquidazioni non siano sufficienti per l'esatto controllo, vorrebbe liquidazioni più frequenti.

Capellani — Si potranno fare a ogni lavoro compiuto.

Franceschinis biasima il sistema dell'ufficio tecnico che preventiva una somma che poi ai fatti diventa doppia, tripla e perfino quadrupla. Si domanda a che serve l'ufficio tecnico se non sa fare il suo dovere.

Egli non andrà a cercare se degli errori passati sia responsabile Tizio o Cajo; desidera solamente che per l'avvenire questo stato di cose cessi.

E' necessario dunque un rimedio radicale che si potrà ottenere solamente col ... responsabili se non in tutto almeno di parte del danno che ne risente il Comune, quegli stessi impiegati che non sono capaci di fare un preventivo esatto.

Sandri F. L. — Per terminarla propone che la ratifica venga approvata salvo il diritto del Consiglio di verificare come andarono spese quelle somme quando si discuterà il consuntivo.

Messa ai voti la ratifica viene approvata.

Le altre

di lire 497.54 ad aumento della cat. 11 art. 3 (servizio leva militare);

di lire 50.80 ad aumento della cat. 22 art. 9 (manutenzione spanditoi ecc.);

di lire 100 ad aumento della cat. 22 art. 4 (manutenzione latrine pubbliche);

di lire 43.92 ad aumento della cat. 26 art. 3 (manutenzione ufficio giudice conciliatore);

di lire 400 ad aumento della cat. 30 (spese per l'ufficio tecnico);

di lire 3374.64 ad aumento della cat. 37 art. 1 (manutenzione locali scolastici);

di lire 726.28 ad aumento della cat. 37 art. 3 (illuminazione e riscaldamento locali scolastici);

di lire 40 ad aumento della cat. 37 art. 6 (spese per la ginnastica);

di lire 1515.05 ad aumento della cat. 38 art. 2 (manutenzione locali istituti secondari);

di lire 50 ad aumento della cat. 49 (mobilio per gli uffici municipali);

di lire 800 ad aumento della cat. 48 (introduzione acqua ad abbonati);

di lire 3090 ad aumento della cat. 50 (provvedimenti igienici);

di lire 287.70 ad aumento della cat. 68 art. 1 (Scuola d'arti e mestieri).

vengono pure approvate dopo brevi discussioni.

Stipendi e Bilanci — Il Bilancio ospitaliero.

Si passa ai numeri

4. Scuole comunali elementari. Approvazione in seconda lettura della nuova tabella degli stipendi per il personale.

5. Congregazione di carità. Consuntivo 1899.

6. Id. Preventivo 1901.

7. Ospitale civile. Consuntivo 1899.

che vengono approvati senza discussione.

*

Al num.

8. Id. Preventivo 1901.

il cons. *Sandri F. L.* domanda la parola.

Si duole che il preventivo di questa importantissima azienda venga presentato così in ritardo. Non vuol indagare su chi cada la responsabilità del fatto, esprime solamente il voto che si ritorni alla legge, che si ritorni alle buone consuetudini.

Ciò premesso, si preoccupa del fatto che i sussidi ordinari che il Comune dà all'Ospitale sono in continuo aumento mentre il numero degli ammalati è costante.

Crede che il fatto abbia bisogno di essere studiato; conclude chiedendo la sospensiva.

Segue una vivace discussione fra il cons. F. L. Sandri e l'assessore Capellani; quest'ultimo mette in rilievo i diritti autonomici dell'Amministrazione Ospitaliera.

Sandri F. L. Osserva che, dacchè cresce sempre il numero delle presenze, non dovrebbe crescere ma diminuire il *sussidio municipale*; se no, vuol dire che l'amministrazione non è fatta bene.

Franceschinis. Sulla base dei rilievi fatti dal Sandri, alla cui competenza in materia — perchè già membro dell'Amministrazione ospitaliera — rende omaggio, rincalza la requisitoria.

Domanda ed esige spiegazioni dettagliate sui capitoli. Non ammette che si voti così a cuor leggero questo preventivo; ritiene l'Amministrazione ospitaliera — salvo dimostrazioni in contrario — non già men che corretta, ma poco ben condotta.

Giacomelli (assessore e Presidente ospitaliero) Spiega quali spese si dovettero fare per numerose e notevoli trasformazioni e riordinamenti nel fabbricato ospitaliero, e la necessità di altri costosissimi lavori per l'urgentissima sistemazione delle latrine, oggi in condizioni antigieniche.

Sandri F. L. — Ripicchia, contestando l'esattezza delle citazioni di fatto esposte dall'assessore Giacomelli; ne oppone altre, documentando. Trova che il preventivo ospitaliero oggi presentato manca di sincerità. Si riserva di chiedere spiegazioni complete a suo tempo.

Giacomelli. Ripete le spiegazioni date dalla Relazione, le quali — dice — devono essere sfuggite al cons. Sandri; espone le spese fatte, necessarie, per il miglioramento dell'Ospedale.

La nostra Amministrazione — dice — non teme controlli; anzi, saremo grati al Sandri e a chiunque venga a vedere, a criticare, a *consigliare*.

Vedranno intanto quanto costarono i restauri, i riordinamenti, gli armamentari, i medicinali, spese che crescono sempre.

Billia scende in campo alla difesa, confutando con frasi pungenti le basi di calcolo dei consiglieri accusatori.

Insiste nel concetto dei riguardi con cui si deve procedere nel sindacare una Amministrazione, dopo tutto, separata e distinta, quale l'Ospitaliera.

Ma poichè ogni anno ci sono queste osservazioni o dispute, propone che il sussidio comunale all'Ospedale sia consolidato in una cifra determinata.

Presenterà a suo tempo la proposta per la discussione.

Sandri F. L. Replica vivacemente, confutando punto per punto il cons. Billia.

Franceschinis rileva anche lui il tono aspro di parole del cons. Billia, anche quando lui, Franceschinis, è così gentile.

Nota poi che il solo assessore che può rispondere qui sul bilancio ospitaliero, è Capellani, non Giacomelli.

Il Sindaco chiude la discussione e mette ai voti.

Con voti 19 contro 8 (prova e controprova), il Consiglio dà parere favorevole al bilancio ospitaliero.

Salarii e stipendii — La ditta Trezza.

Si passa al num.

9. Id. Aumento degli stipendi e salari al personale.

Capellani. Espone le tabelle degli organici colle rispettive mercedi.

Sandri P. — Raccomando sollecitudine nell'applicazione.

Giacomelli. — Affida: che è tutto pronto.

Il Consiglio approva. — E via al num.

10. Svincolo della cauzione prestata dalla ditta cav. L. Trezza, per il cessato appalto dei dazii.

Capellani — Dà le analoghe spiegazioni, dimostrando che per la liquidazione delle *giacenze* il Comune ha in mano sufficienti garanzie.

Tuttavia la Giunta prima di procedere agli svincoli ipotecarii liquiderà anche questa pendenza.

Con questa riserva propone l'approvazione.

E così il Consiglio approva.

11. Aumento del salario per il portinaio del palazzo Bartolini.

Capellani — Spiega come la Giunta abbia, in seguito a raccomandazione del cons. *Sandri P.*, riconosciuto l'opportunità di questo aumento da lire 45 a lire 60 mensili.

Decorrenza dal 1° gennaio 1901.

Sandri P. — Ringrazia; l'aumento non gli pare sufficiente; raccomanda si dia a quel povero salariato anche l'alloggio.

Capellani — La Giunta interrogherà la Commissione.

Il Consiglio approva.

12. Aumento dello stipendio per l'Ispettore del Cimitero urbano.

Capellani — Rammenta come già prima della morte di don Leonardo Piva il cons. Sandri giustamente raccomandasse un aumento in questo stipendio.

La Giunta ha cercato di risolvere anche il problema dell'abitazione dell'Ispettore cimiteriale; cosa difficile.

Le trattative coi cappuccini diedero buon risultato: con lire 700 si avrebbe a tale mansione un cappuccino sacerdote ed uno laico pei bassi servizi.

Propone si approvi; E il Consiglio approva.

Per Felice Cavallotti.

13. Concessione al comitato per il monumento a Felice Cavallotti di collocarne il busto sulla colonna del giardino Ricasoli.

Marcovich (assess.) — Legge l'istanza del Comitato.

La Giunta aderisce e propone la concessione.

Franceschinis — Crede che il Consiglio comunale voterà unanime la proposta della Giunta, sebbene altra proposta consimile per onorare Cavallotti non riuscisse approvata. Meglio tardi che mai...

Il Consiglio tace ed approva.

Nomine.

14. Casa di Ricovero. Nomina di un consigliere d'amministrazione.

Risultato: votanti 29, Oscar Luzzatto 24 voti (eletto), schede bianche 5.

15. Officina comunale del gas. Nomina di un Commissario di direzione in luogo del rinunciatario ing. Facchini.

Risultato: Enrico Cudugnello voti 25 (eletto), 4 bianche.

16. Dazio consumo. Nomina della commissione consultiva sul regolamento e sulla tariffa di cui all'articolo 6 del regolamento organico disciplinare.

Risultato: eletti Sandri F. L., Raddo Angelo Vincenzo, Bardusco rag. Luigi, Magistris Pietro.

Con altra votazione, essendo risultati pari Muzzati e Facchini, riesce eletto Perissini Michele.

Nelle Scuole.

17. Scuole elementari. Apertura di una nuova aula nelle scuole urbane femminili.

Schiavi. Dà le spiegazioni del caso.

Senza discussione il Consiglio approva.

18. Disposizioni transitorie rispetto ai sotto maestri.

Dopo lunghe spiegazioni, come sopra.

Sandri P. Si associa proponendo solo qualche emendamento di forma.

Schiavi concorda e il Consiglio approva.

*

Senza discussione il poco allegro num.

19. Stanza per autopsie e cella mortuaria nel cimitero urbano.

è approvato.

Le interrogazioni.

Bosetti per la musica — A buon intenditor...

20. Interrogazioni.

a) del consigliere sig. Bosetti riguardo a provvedimenti per la scuola e corpo di musica;

Bosetti — Svolge la sua interrogazione; ma se l'argomento è musicale, la sala non è affatto acustica, e delle parole dell'interpellante pochissime ci riesce di afferrare.

Discute l'andamento amministrativo e disciplinare; trova scarsi i risultati, ed inferiori alle esigenze moderne; sbagliato il sistema didattico, sbagliatissimo quello dei saggi. Si spende troppo per ricavare così poco.

Accenna alla famosa storia del cappotto.

Conclude con proposte di provvedimenti energici: sospensione del corpo musicale e riorganizzazione *ex novo*.

Giacomelli — Riconosce che la Commissione municipale analoga da tempo si lagna e riferisce il malcontento della cittadinanza; e già fece al Municipio alcune proposte, e si presero disposizioni.

Se queste non gioveranno si verrà, non alla sospensione, ma allo scioglimento e ricostituzione su nuove basi.

(Approvazioni. — Musica avvisata... mezzo salvata!).

Quanto alla storia del *cappotto* dichiara che non furono i bandisti a rifiutarsi al servizio la notte fine secolo.

*

b) del consigliere cav. Girardini sull'orario di servizio delle guardie daziarie;

Sindaco — Assente l'interrogante l'interrogazione cade.

*

c) del consigliere sig. Pico sulla comunicazione al Consiglio della relazione della commissione per studi sulla riforma didattica-amministrativa per l'Istituto Uccellis;

Pico — Domanda quando la Giunta presenterà la Relazione.

Schiavi — Appena compiuto il necessario esame; presto. Dà spiegazioni.

Aggiunge — per essere schietto — che compiere la riforma radicale richiesta si potrà da un'Amministrazione più *solida in gambe*, non da questa che si trova *fra le più o meno «benevole diffidenze»* dei partiti popolari e le simpatie dei partiti non popolari.

Pico — Non si sente soddisfatto. Domanda che la Relazione venga diramata ai consiglieri.

Sindaco — Ne farà proposta in altra seduta.

*

d) del medesimo sulla distribuzione di acquavite alle guardie daziarie durante i rigori invernali.

Pico — In seguito a pubblicazione quasi officiosa comparsa nel *Friuli* egli domanda se l'uso delle bevande alcooliche sia proprio consigliabile e incoraggiabile.

Consiglia piuttosto indumenti e coperture speciali per le guardie in servizio.

Capellani — Distribuzioni di acquavite si fecero, ma — intendiamoci — non abbondanti! *(ilarità)* Un bicchierino, via!

Del resto, terrà conto.

Le interpellanze.

Per il dazio sul grano.

21. Interpellanza del consigliere sig. Pignat per un voto circa l'abolizione del dazio doganale sul grano.

Pignat — Legge il suo svolgimento. Rileva come in Italia si consumi meno grano che in Inghilterra, in Belgio, e nella stessa Spagna. Così nell'esercito dei lavoratori crescono le schiere dei denutriti e dei malnutriti.

Confida dunque che il dazio sul grano sarà aborrito dal Consiglio comunale di Udine che già per conto suo abolì il dazio sulle farine.

Senza le barriere daziarie avremmo il grano straniero in Italia a 18-20 lire al quintale.

Il consumatore paga il dazio e per il grano che viene dall'estero e per quello che si produce in casa.

Tutto a profitto dei soli grandi proprietari terrieri.

Cita cifre e dati. Aggiunge ragioni e critiche già note.

Conclude proponendo un voto per la completa e sollecita abolizione.

Capellani. — Il Regolamento sulle interpellanze nel Consiglio non ammette che queste servano a chieder conto alla Giunta di ciò che pensi circa questa o quella questione che si agita nel Paese.

Si snaturerebbero le funzioni di queste assemblee. Tuttavia, non eviterà la quistione.

I principii di quest'Amministrazione in fatto di dazi sul grano e sui generi di prima necessità furono già dimostrati dall'*abolizione* completa del dazio sulle farine — esempio raro — e dalla recente riforma Daziaria.

Il problema attuale, dei dazi doganali, è arduo, complesso, degno di studio sereno. La funzione o cessazione dei dazi protettori risponde a fenomeni sociali importantissimi che bisogna ben esaminare.

Egli è, in teoria, libero-scambista; ma ogni teoria economica deve adattarsi ai bisogni, ai fenomeni di luogo e di tempo. Lumeggia la necessità delle *difese contro le continue guerre* doganali degli agrari degli altri paesi.

Un'aspirazione come quella che muove il cons. Pignat, c'è anche nell'animo della Giunta. Ma il voto che questa propone al Consiglio è per una *razionalmente* graduale *diminuzione* dei dazi doganali, non per una completa abolizione.

Propone un altro ordine del giorno augurante una politica finanziaria tale che conduca alla graduale abolizione del dazio sul grano.

Franceschinis. Non crede che Pignat abbia difficoltà ad accettare quest'ordine del giorno. Ciò che qui preme è appunto un voto di aspirazione.

Pignat — Si rassegna.

Billia. Per coerenza si astiene, perchè con questi voti si esorbita.

Sandri F. L. — Voterà contro; avrebbe votato l'ordine del giorno Pignat.

Messa ai voti la proposta della Giunta è approvata.

Le medaglie della Biblioteca — Joppi rivendicato.

22. Interpellanza del consigliere sig. Franceschinis sull'acquisto delle medaglie mancanti nella civica Biblioteca.

Franceschinis. Si spiccia con poche parole.

Chiede notizie su quelle medaglie e sulle misteriose 500 lire con cui furono riavute.

Schiavi — Prende volentieri l'occasione per rivendicare al meritato rispetto la memoria del defunto bibliotecario Joppi.

Espone i risultati, assolutamente negativi, dell'inchiesta giudiziaria. Dal rapporto che ne fece l'avvocato del del Comune, on. Caratti, risultò assolutamente estraneo ad ogni responsabilità il dott. Joppi.

Nemmeno si potè precisare la data della scomparsa di quelle medaglie.

Un dipendente di lui che la conosceva ebbe il torto di non denunziarla al suo superiore.

Al Municipio non restò e non resta che provvedere severamente per l'avvenire; come si è fatto.

Le misteriose 500 lire furono versate, per esuberante sentimento di delicatezza, dal buon Joppi che intese contribuire — segretamente — con quella somma alla eventuale ricostituzione del medagliere scomparso.

Quanto alla ricerca di medaglie corrispondenti alle scomparse, si sta facendo; ma... è un affar serio!

Franceschinis — Ciò che a lui pro-

meva era la ricostituzione del medagliere mancato, e la scoperta dei responsabili.

Contesta qualche circostanza citata dall'assessore Schiavi.

La conclusione è questa: mancano 21 medaglie — e non si trovano più. Augura che l'esperienza insegni.

*

E con questo — dice il *Sindaco* — l'ordine del giorno è esaurito e si passa in seduta segreta.

E ci manda a casa. Sono le 18 circa.

Seduta privata.

1. Trasferimento di una maestra comunale dalle scuole rurali alle urbane.

Il Consiglio ha deliberato di designare al Consiglio scolastico la domanda della maestra Italia Grassi per tale trasferimento.

2. Indennità di buona uscita ad una maestra comunale dimissionaria.

Si tratta della maestra Antonietta Bortoluzzi-Canetti. Accordata indennità di lire 500.

3. Indennità di buona uscita a due spazzini pubblici.

Accordate: a Chiarandini Giuseppe (33 anni di servizio) lire 900; a Pietro Dalcul (15 anni id.) lire 300.

In vista della riforma.

L'abolizione delle cinte daziarie.

Ecco l'elenco di prima e seconda classe, che il progetto presentato al Parlamento propone siano dichiarati aperti:

Comuni di prima classe: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona.

Comuni di seconda classe: Alessandria, Ancona, Andria, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Corato, Molfetta, Terlizzi, Trani, Brescia, Cagliari, Caltanisetta, Acireale, Caltagirone, Catanzaro, Cremona, Ferrara, Foggia, Cerignola, Lecce, Taranto, Lucca, Mantova, Modena, Castellamare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Novara, Padova, Partinico, Termini, Imerese, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Siena, Modica, Ragusa Superiore, Vittoria, Alcamo, Trapani, **Udine,** Vicenza.

Per la Casa dei cronici.

La conferenza del senatore Pecile.

V.

Non esageriamo i pericoli del clericalismo, non facciamo come quei del partito nero che vedono massoni da per tutto, nè come i reazionari che vorrebbero prendere il socialismo a baionette anzichè studiarlo e vedere che cosa c'è di vero per riformare al caso le nostre leggi ed i nostri costumi. I socialisti abbandonino l'inqualificabile principio di attraversare l'opera della carità privata, che è il più efficace mezzo di lenire le miserie del popolo.

Dice il Tolstoi, vero cavaliere dell'umanità: «La coscienza religiosa del nostro tempo non ammette dei gruppi separati fra gli uomini, ma esige l'unione di tutti gli uomini senza distinzione». E sopra tutte le altre virtù colloca l'amor fraterno dell'umanità intera!

Che cosa c'è a temere da sei od otto donne che attendono tutto il giorno alla cura dei poveri vecchietti, ed a raccogliere gli avanzi delle trattorie e delle case per mantenerli?

Volete negare il conforto della religione a coloro che hanno un piede nel sepolcro?

Non facciamo un ridicolo bigottismo dell'incredulità a danno di questi infelici.

Al sentimento di umanità si unisca bene il sentimento religioso per compiere un'opera la più nobile, la più civile, la più santa che uomo possa immaginare.

Per l'esecuzione di questo progetto, che ebbe così splendidi successi, occorrono delle donne pietose che vestano una divisa, che vivano in sodalizio con determinate regole: ecco le piccole suore, ecco la minuscola corporazione.

Ma sarebbe ridicolo il preoccuparsi di questa forma che è indispensabile per uno scopo così benefico.

Volete per queste fisime privare i poveri vecchi del beneficio che li attende?

I ricchi per ovviare ai pericoli del socialismo facciano nel loro preventivo annuale più larga parte alla somma destinata alla carità. — Meglio è dare che farsi prendere.

Non è coll'odio fra le classi ma coll'amore che si farà la felicità del popolo, e si eviteranno le rivoluzioni sociali.

Venendo al caso nostro, se gli uomini di cuore, a qualunque partito a qualunque setta appartengano, si mettono d'accordo per provvedere alla vecchiaia infelice, l'asilo dei cronici può fondarsi a Udine dall'oggi al domani, cogli stessi metodi e sulle stesse basi colle quali sorsero in Francia in numero di 217 — a Firenze, a Padova, a Treviso.

La Casa di Ricovero ha non solo locali esuberanti, ma possiede anche la casa annessa che era altra volta caserma dei carabinieri.

Non crederei conveniente di confondere le due istituzioni; l'una vive del suo patrimonio, l'altra deve vivere della carità privata, del *quod superest date pauperibus.*

Si prenda l'ex caserma dei carabinieri, e si paghi l'affitto coll'interesse della somma accumulata.

Si facciano venire, come a Treviso, alcune suore; le Piccole Suore si troveranno in seguito a Udine, poichè qui non mancano anime pietose che si presteranno volontieri alla cura dei poveri vecchi.

Niuna veste abbellisce la donna e la rende più interessante, più simpatica, della veste della carità. Quella contessa Matilde Coronino, morta poche settimane or sono nella vicina Gorizia a 85 anni, «quell'anima bella, nobilissima, che viveva per la carità respirava per la carità, s'inebbriava nella carità» — come giustamente disse sulla sua tomba un egregio oratore — lasciò dietro di sè un esempio così fecondo ed una riputazione così splendida da non invidiare la fama di un eroe.

*

Sarà un grande vantaggio per la Casa di ricovero di scaricarsi dei «cronici» per poter accogliere le esuberanti domande di «ricoverati»; e l'Ospedale sollevato da questo peso, avrà modo di dare vita stabile e completa alla sezione pediatrica che tanto interessa alla prosperità delle crescenti generazioni.

Dall'istituzione della Casa dei cronici l'opera della Congregazione di carità si troverà sommamente agevolata ed avrà il conforto di vedere provveduti i suoi cronici di un migliore trattamento e di una amorosa assistenza.

Accordi ed aiuti all'opera dei cronici non mancheranno certamente nè da parte della Pia Casa nè da parte dell'Ospedale.

Un altro considerevole vantaggio deriverà alla causa dei cronici dal provvedere senza indugio alla vecchiaia infelice.

In queste istituzioni si può fare assegnamento sulle offerte e sui lasciti di generosi cittadini, i quali oltre a soddisfare a un nobile sentimento, si assicurano l'eterna gratitudine del popolo ed illustrano il loro nome col legare tutta o parte della loro sostanza ad un'opera di beneficenza.

Abbiamo letto anche in questi giorni nei giornali di Venezia di una Regina Martini, vedova Colautti, che ha lasciato una sostanza di 900 mila lire a beneficio dei cronici.

Socialismo, questo, della migliore specie.

Ma non è così probabile che si devolvano beneficenze a un istituto di là da venire; mentre se l'istituto dei cronici funzionasse, se si vedesse il beneficio che arriva a quella misera parte dell'umanità, non mancherebbero nè le offerte nè i lasciti.

Animo adunque, o cittadini!

Per provvedere ai nostri cronici non occorre che un atto di volontà.

Signori e Signore! Io non vi ho certo invitati a questa conferenza coll'idea di divertirvi con doti oratorie che non possiedo; anzi mi corre obbligo di ringraziarvi della vostra cortese pazienza nell'ascoltarmi.

Vi ho chiamati per soddisfare ad un bisogno dell'animo mio, e nella speranza che voi vogliate accordarmi il vostro appoggio morale alla proposta che sto per fare.

Il frutto è maturo, le disposizioni sono ottime, noi abbiamo fra mano più mezzi di quelli che si avevano altrove.

Dunque, all'opera!

Propongo che si interessi l'on. Sindaco d'accordo colla Giunta municipale a chiamare a sè quelle persone che maggiormente si interessano alle sorti della vecchiaia infelice, perchè nominino una Commissione la quale formuli un progetto per la più sollecita istituzione di una Casa di cronici in Udine.

Fine.

Società anonima del Tramvia a cavalli di Udine.

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domani 10 corrente, alle ore 10 ant., nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali sopra il Caffè Dorta.

Rimandiamo per la solita ragione diversi articoli, fra cui una corrispondenza romana, con particolari interessanti sulla situazione parlamentare.

Una pergamena ad un artista. La presidenza della «Veterani e Reduci», propose a suo tempo che — anche a nome dei Sodalizi udinesi adesionisti — si offrisse all'egregio scultore De Paoli, una pergamena in segno di riconoscenza per il dono del bel busto di Umberto da lui munificamente fatto alla Società stessa.

La consegna della pergamena sarà fatta domani, dai presidenti di tutti i Sodalizi accennati; e il presidente della «Veterani e Reduci» Giusto Muratti, li ha invitati tutti all'uopo, per le 3 pom., nella *propria* abitazione in via Zanon n. 2.

La Commissione comunale per la tassa di famiglia tiene in questi giorni le sue riunioni. A presiedere i suoi lavori ha eletto il dottor Luigi Braida.

Oblazioni per le famiglie pugliesi prive di pane. Somma precedente lire 58.20. — Monterisi Leo lire 5, Lacocca Giuseppe 5, Provvisionato Giuseppe 5, De Tomà Nicola 5, Provvisionato Donato 5, Scoccimarro Matteo 4, Baldano Nicola 2, Scoccimarro Stefano ed Antonio 9, Pergola Giuseppe 5, De Feo Maria 0.10, Musicco Vincenzo 4, De Feo Giuseppe 1, Ciardi Bernardino 2, Croce Angelo 2, Ciardi Ilarione di Giulio 5, Caputo Luigi 5, De Feo Salvatore 2, Fabiano Luigi di Antonio 3, tutti da Trani; Albrizio Nicola 3, Cosmai G. 3, Sasso Giuseppe 2, Bruno Marco 2, tutti da Bisceglie; Memola Giovanni 1, da Terlizzi; Petrucci Nicola 2, da Barletta; Centrone Benedetto 2, da Monopoli; G. B. T., un friulano, 1 e Toffoletti Giuseppe 2.50, da Udine. Totale di questa oblazione lire 87.60.

Totale compless. a tutt'oggi L. 145.80.

Questa oblazione fu promossa da due bravi giovani Pugliesi, cui parve doveroso venire in qualche modo in aiuto ai loro conterranei tribolati.

Il contributo raccolto, come si vede, non è spregievole.

I promotori deplorano che fra le cordiali adesioni trovate, ovunque si rivolsero, abbia messo la nota stridente il rifiuto di qualche pugliese!

— Spediamo oggi stesso, secondo il *desiderio degli oblatori* la somma al periodico *Sordello* di Trani.

Le lire 15 del *Paese* spedimmo già da giorni a Lecce.

Pei nuovi binari di carico e scarico merci. L'articolo pubblicato ieri su questo argomento, riuscì confuso per una svista dell'impaginatore, essendosi interposta la chiusa fra la parte che trattava del primo progetto e quella che trattava degli altri tre.

Il lettore avrà compreso e corretto l'errore.

Tentato suicidio in carcere? Corre voce che il disgraziato Fusari Francesco, costituitosi — come è noto — per imputazione di falsi, abbia tentato suicidarsi in carcere battendo la testa contro il muro.

Sarebbe stato impedito in tempo e medicato.

Cose postali. Ci scrivono:

«E' da parecchi giorni che il servizio postale lascia molto a desiderare. Le corrispondenze si ricevono a domicilio con un ritardo qualche volta di più di due ore!... La causa sarebbe che parte del personale è ammalato.

Speriamo che in seguito l'egregio sig. Direttore vorrà provvedere... il personale».

Per questua illecita, dalle guardie di città venne ieri arrestato il pregiudicato Paviotti G. B. fu Valentino, d'anni 54, nato e domiciliato a Trivignano, contadino.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza si darà lo spettacolo brillante «I solitari in Tebe». Seguirà l'intermezzo di Monsieur Leghetti con le sue canzoni, e chiuderà il trattenimento l'ultima replica del ballo «La Gran Via».

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 10 *marzo dalle ore* 14 e mezza alle 16 in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Finale 3° «Lohengrin» — Vagner
3. «La Notte di Valpurgis» — Gounod
4. Waltzer «Pioggia di Diamanti» — Valdteufel
5. Sinfonia «I Vespri Siciliani» — Verdi.

Beneficenza. Colla massima riconoscenza il Comitato protettore dell'infanzia ringrazia lo spett. Consiglio d'amministrazione della Banca cooperativa udinese, per la deliberata elargizione annuale di lire 50.

Società Reduci. L'on. Consiglio della Banca Cooperativa inviò alla Società lire 50 per sussidi a soci poveri.

La Presidenza ringrazia.

Ieri sera alle 9, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti della religione, rendeva l'anima a Dio

Maria Belgrado nata De Paoli

d'anni 42.

Il marito, il figlio Antonio, le figlie Ida, Caterina ed Anna, il fratello Giacomo, ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 9 marzo 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant., partendo dalla casa in via Aquileia n. 2.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 28 febbraio 1901.

XVII° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8601 / Soci 1654)		L. 215,025.—
Riserva	L. 98,228.07	
„ per infortuni	„ 1,522.47	
„ „ oscil. valori	„ 1,428.69	
		„ 101,179.23
		L. 316,204.23

Attivo

Cassa		L. 30,130.77
Portafoglio		„ 2,157,316.07
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„ 21,889.—
Conti Correnti garantiti		„ 50,648.40
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„ 197,552.99
Debitori e creditori diversi		„ 39,838.17
Banche e Ditte corrispondenti		„ —.—
Cauzione ipotecaria		„ 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„ 16,862.94
Effetti per l'incasso		„ 6,927.85
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 170,561.80	
Depositi a cauzione impiegati	„ 20,000.—	
Depositi liberi e volontari	„ 153,077.33	
		„ 343,639.13
Imposte e tasse	L. 2,073.64	
Interessi passivi	„ 12,271.87	
Spese di ordinaria amministrazione	„ 3,659.65	
		„ 18,005.16
		L. 2,912,164.48

Passivo

Capitale sociale	L. 215,025.—	
Fondo di riserva	„ 98,228.07	
Fondo per eventuali infortunii	„ 1,522.47	
Fondo per event. oscill. valori	„ 1,428.69	
		L. 316,204.23
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„ 1,792,843.13
Banche e Ditte corrispondenti		„ 416,976.17
Debitori e Creditori diversi		„ 3,080.12
Dividendi		„ 14,054.25
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 170,561.80	
Id. a cauzione impiegati	„ 20,000.—	
Id. liberi e volontari	„ 153,077.33	
		L. 343,639.13
Utili corrente esercizio e risconto 1901		85,967.45
		L. 2,912,164.48

Udine, 28 febbraio 1901.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — *Gennari rag. Giovanni* — Il Direttore — *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 36 cadauna.

Sconta *effetti di commercio* al **5** 1/2 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, fino a sei mesi **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali.* — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *chèques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi,* interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 3 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	9.3 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	741.6	743.8	743.8	744.1
Umidit. relativo	84	75	93	—
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	coper.
Acqua cad. mm.	4.6	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calm.	1. S	1. NE	cal. E
Term. centigr.	5.0	6.7	4.0	6.6

8 Temperatura	massima	9.1
	minima	2.4
	minima all'aperto	2.0
9 Temperatura	minima	3.5
	minima all'aperto	2.4

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia; moderati o forti tra sud e levante altrove. Cielo vario al nord-ovest, nuvoloso altrove con pioggie e qualche nevicata, intorno all'appennino centrale. Mare alquanto agitato sulle coste meridionali.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 11 marzo — Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *S. Stefano di Cadore, Portobuffolè, Vittorio, Cividale.*

Martedì 12 id. Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Spilimbergo, *Gradisca.*

Mercoledì 13 id. — Casarsa, Mortegliano, Sesto al Reghena, *Oderzo.*

Giovedì 14 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone, Pieve di Cadore, Fossalta, Portogruaro.*

Venerdì 15 id. — San Vito al Tagliamento, *Conegliano.*

Sabato 16 id. — Pordenone, *Gorizia, Belluno, Motta di Livenza.*

Un cadavere misterioso.

Stamane verso le 6 il lattivendolo Buliani Giovanni di Pietro, d'anni 41, assieme ad alcune donne di Pasian di Prato, a S. Caterina, sul ciglio del fossato trovarono un uomo disteso a terra. Credendo fosse un loro compaesano solito ad ubbriacarsi si chinarono per svegliarlo, ma l'individuo non rispondeva.

Andarono allora nella vicina osteria del sig. Mario Menazzi e fattisi dare dall'agente di questi, sig. Tosoni Giovanni, un lume si appressarono al giacente e si accorsero che egli giaceva in mezzo ad un lago di sangue.

Fu tosto dato avviso ai carabinieri ed al medico di Pasian di Prato dott. Ugo Ersettig che verificò il decesso.

Intanto erano giunti da Udine il maresciallo dei carabinieri sig. Zaro assieme ad un milite, il maresciallo delle guardie di città Giuliani, il brigadiere Simionato e la guardia Ferrero.

Più tardi verso le 10 e mezzo giunsero il capitano dei carabinieri, il giudice Dall'Oglio, il dott. Carlo Longo e il delegato Lucarelli.

*

Le prime traccie di sangue si trovano sulla rotonda; diversi platani sono macchiati e per terra si vedono alcuni fazzoletti intrisi di sangue; si vede pure una piccola rivoltella calibro 9 a 6 colpi, due dei quali sparati.

Le traccie di sangue continuano lungo la strada maestra e ogni qual tratto si scorgono altre pozzuole insanguinate.

Probabilmente si tratta di suicidio perchè le ferite dipendono da due colpi di rivoltella sparati sotto il mento.

Nelle tasche del cadavere si trovarono molti giornali, una candela, un fazzoletto di seta, 1 lira in argento e 1 lira e 2 centesimi in rame, ed un orologio con catena d'argento.

Si trovarono pure alcune bollette del dazio di Venezia, un biglietto di andata in seconda classe da Venezia a Fusina e due specifiche della trattoria all'*Unione di Rialto* pure a Venezia.

Il cadavere che può avere circa 55 anni non è stato finora identificato. Probabilmente si tratta di qualche viaggiatore veneziano di vino.

A lunedì altri particolari.

Da Tolmezzo.

Neve — Comunalia — Gli arrestati — In Pretura.

Tolmezzo, 8 marzo.

(Siore Bete). La notte scorsa nevicò abbondantemente in Carnia, tanto che oggi non giunsero a Tolmezzo le solite poste e corriere dai paesi superiori.

*

I consiglieri Larice e Missana ritiraruno le dimissioni. In conseguenza restano in carica 7 consiglieri e ne sono dimissionarii 13, fra i quali il sindaco cav. De Marchi e i membri della Giunta. La Prefettura pare riluttante a provocare lo scioglimento, preferendo le elezioni suppletive. Non si capisce come ciò possa essere possibile se altre dimissioni non vengono ritirate, in modo che resti in carica almeno la maggioranza numerica del Consiglio. Però della crisi comunale nessuno se ne occupa, in attesa delle superiori disposizioni, e la tranquillità continua perfetta.

*

Gli arrestati di domenica 24 febb. scorso sono sempre in carcere. Il Procuratore del Re (ormai famoso per imbastire processi mastodontici, che poi si risolvono quasi sempre in nulla), non si accontentò dei rapporti dell'autorità di pubblica sicurezza, ma opponendosi alla chiesta libertà provvisoria, domandò *quindici* giorni per completare l'istruttoria, onde vedere se fosse il caso di uno reato di competenza delle Assisie. Il Tribunale negò la libertà provvisoria, ma contemporaneamente ritenne l'istruttoria completa fissando al Procuratore del Re due giorni per le sue conclusioni definitive.

Il Procuratore del Re, come è suo

solito, fece opposizione alla Sezione d'accusa; e così, mentre a Palermo gli operai arrestati nelle ultime dimostrazioni, furono la sera stessa rilasciati, mentre in casi simili dappertutto si procede per direttissima, affinchè la legge abbia immediata soddisfazione e per togliere strascichi recriminatorii: a Tolmezzo invece si fa l'opposto e si trascinano in lungo cose che interesse e *desiderio generale richiedevano fossero tosto definite.*

*

All'udienza del 27 corr. sono citati davanti la Pretura otto individui di Tolmezzo ed uno di Fusea, come contravventori alla legge di pubblica sicurezza, per avere formate e dirette le pubbliche dimostrazioni avvenute in Tolmezzo nei giorni 18 e 19 febbraio scorso, senza prima darne avviso alla competente autorità.

Senza entrare nella responsabilità degli imputati per l'imputazione loro fatta, la natura di questa dimostra l'importanza e gravità penale delle dimostrazioni stesse.

Pordenone, 8 marzo.

Commemorazione di Cavallotti — Conferenza — Maestri benemeriti — Teatro.

Dinanzi ad un numeroso pubblico, l'avv. L. D. Galeazzi parlò degnamente di Felice Cavallotti ed ottenne sinceri applausi.

*

Al Circolo degli insegnanti, il prof. Ceretti, direttore della R. Scuola Tecnica, lesse la prima parte d'un suo lavoro di prossima pubblicazione: « L'origine delle lettere e delle cifre ». Lo studio, (coscienziosamente compiuto, è ricco d'utilissime citazioni e d'interessanti curiosità.

Nel mentre attendiamo di poterlo leggere, porgiamo vive congratulazioni all'esimio professore.

*

Ci compiacciamo di pubblicare il nome dei signori maestri che ottennero dal Ministero una gratificazione in segno di benemerenza.

De Martini Giuseppina, Tramonti di Sotto — Dal Fraci Sante, Sequals — Populin Giovanni, Azzano Decimo — Rosin Teresa, Fiume — Marchi Ildegonda, Pasiano di Pordenone — Massari Carolina, Forgaria — Mauro Caterina, Mediago.

A ciascuno fu spedita anche una lettera d'encomio a nome del R. Provveditore.

Porgiamo vive congratulazioni agli egregi insegnanti, augurando loro di perseverare nell'operosità e nella diligenza, in modo da coadiuvare maggiormente a rendere benevisa la causa della scuola e dei maestri.

*

Ci viene riferito che al teatro Coiazzi avremo per Pasqua l'opera *Il Trovatore.*

Ben venga; *troveremo* così il modo di sentire un po' di musica.... *cosa non tanto facile a Pordenone*....

g.

Cividale, 7 marzo.

A proposito del forno cooperativo.

Appena fu noto che si ventilava la *questione del forno cooperativo* tutti accolsero il progetto con simpatia e con sentimenti di manifesta benevolenza verso i promotori.

In proposito sorsero delle polemiche in *favore* e contro *il progetto*, ed il signor Cantarutti Augusto, fornaio *indipendente*, si è anche permesso di sforzare Tizio e Caio e di mettervi in mezzo anche il ridicolo, accennando, per ironia, che è un buon mangiare *polenta e osei.*

Per grazia sua, se coloro che reclamano pane *ben cotto di pura farina di frumento* ed a buon prezzo, potessero sfamarsi a *polenta e osei*, non occorrerebbe certamente il forno cooperativo.

Ma a suo sconforto, l'agitazione produrrà i suoi benefici effetti. L'argomento non è quindi da prendersi alla leggiera.

Intanto qualche prestinaio solidale per l'occasione col sig. Cantarutti, si contorce e grida contro i *filantropi da caffè* (vulgo pandoli), che hanno iniziata questa meritoria impresa, ma non per questo espone i prezzi del pane che produce, come venne chiesto non ha guari sulle colonne di cotesto accreditato giornale.

Per conto mio non ci tengo a sostenere che l'erigendo forno possa danneggiare i fornai e viceversa poi recare grandi vantaggi al pubblico, e specialmente ai meno abbienti.

Rilevo soltanto nella mia dabbenaggine, che nella polemica non si è bene delineata la funzione di questa nuova istituzione popolare, ed i vantaggi che potrà produrre; nè spiegate chiaramente le ragioni per cui sarebbe più opportuno e conveniente lasciar le cose come sono.

Per cui spero che persona competente vorrà prendersi il disturbo, nell'interesse comune, di dimostrare esattamente il pro e contro di questo importantissimo argomento, per il giudizio pubblico.

Degli altri sproloqui del sig. Cantarutti e dei famosi suoi progetti, e delle ostilità per *altri in gestazione* tutti lo compatiscono.

Egli è in causa e cerca di difendersi come meglio crede o come viene *suggestionato.*

Paluzza, 7 marzo.

Una conferenza di V. Buttis.

Ieri sera in una stanza dell'osteria del sig. Romano Brunetti, Vittorio Buttis tenne una conferenza *Sull'Emigrazione.*

Numeroso pubblico assisteva alla convinta parola di questo colto operaio che dopo aver parlato delle condizioni in cui si trovano gli operai italiani all'estero incitò i presenti a organizzarsi e a vivere in buona armonia cogli operai *dei paesi stranieri.*

Chiuse commemorando Felice Cavallotti, il campione della democrazia, il rivelatore delle pubbliche immoralità.

L'oratore fu interrotto da taluno dei presenti, ma dalla grande maggioranza applaudito durante e dopo la conferenza.

A Segnacco (Tricesimo), il 4 corr. *sviluppavasi un incendio nel* fienile di Spangaro Nicolò, arrecandogli un danno assicurato di lire 100.

Da Cividale riceviamo corrispondenze interessanti; una sulla *costituzione di una Società fra esercenti e commercianti.* Con dispiacere le dobbiamo rimandare a lunedì.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 10, S. Scolastica. Lunedì, 11, S. Lucio.

×

Effemeride storica. — *9 marzo 1789.* — Lodovico Manin è eletto doge di Venezia.

10 marzo 1616. — Daniele Antonini nato a Udine il 16 luglio 1588, fu allievo di Galileo. La fama di questo giovane concittadino è specialmente raccomandata dalla guerra Gradiscana. Vinse il 30 gennaio 1616, ma colpito da una cannonata mentre ispezionava gli approcci della fortezza, morì, non ancora ventottenne, il 10 marzo. — Per nozze Ciconi-Beltrame-Albrizzi si pubblicarono le lettere dell'Antonini a Galileo *Galilei*.

Cronaca giudiziaria.

Tribunali di fuori.

Un friulano all'Assise di Treviso — Assolto.

Ieri all'Assise di Treviso è terminato il processo contro un gruppo di soldati, fra cui il friulano Failutti Amadio di G. B., d'anni 23, da *Mortegliano.*

Erano imputati di furti militari.

Il Failutti fu tra gli assolti dal verdetto.

TEATRI

Teatro Sociale - Udine.

L'« Andrea Chénier ».

Stasera e domani: quinta e sesta dell'« **Andrea Chénier** ».

Lunedì: riposo.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta dell'8 marzo — Pres. *Villa*).

Si presentano proposte di legge fra cui quella di Maggiorino Ferraris sulle « Unioni agrarie ».

Prinetti si spiega.

Guerci interroga sulla esattezza delle dichiarazioni che il Ministro degli Esteri avrebbe fatto ad un diplomatico estero nei riguardi della Triplice.

Prinetti — Dichiara che i suoi discorsi col Ministro di Baviera furono anteriori alla sua nomina a Ministro degli esteri e di carattere privato; e che in questi discorsi mai si parlò della Triplice.

Guerci — Ne ha tanto tanto piacere. Se prevalessero in Germania gli agrarii, staremmo freschi, noi, nella Triplice!

Per le cooperative di lavoro.

Il buon *Ghigi* interroga sugli appalti dei lavori pubblici alle società cooperative di produzione e lavoro.

De Nobili (sottosegretari) dichiara che il Governo, tenendo conto delle esperienze fatte dalle cooperative e convinto della necessità di incoraggiare tutto il grande movimento della cooperazione, prende impegno di condurre sollecitamente a termine gli studi che conducono alle invocate riforme. *(Approvazioni).*

E si riprende la discussione sui famosi

Premi alla marina mercantile.

Parlano: *Daneo* a favore; *Albertelli* a nome dei socialisti avversi, non essendo concorde il gruppo intero; *Fazio,* a favore.

Luzzatto Arturo confuta le asserzioni fatte ieri da Franchetti circa le dichiarazioni dei costruttori e circa il carattere fittizio della crisi dell'industria navale.

Esaminando la questione dei premi di costruzione osserva che i nostri cantieri si troveranno sempre in condizioni di inferiorità rispetto alle *materie prime importate ed alle maestranze* e che il pareggiamento può essere fino ad un certo punto ottenuto soltanto col mezzo dei premi.

Confida che la Camera non approverà la proposta della Commissione.

La seduta termina alle 18.

Gli sgravi, subito!

Roma 8 — Si assicura che verrà proposto che gli sgravi vadano in vigore al 1° luglio, anche per il fatto che l'anno finanziario incomincia il 1° luglio.

Cronaca romana.

La crisi nel Municipio.

Roma 8 — La crisi municipale accenna ad allargarsi, insistendo cinque degli assessori clericali nelle loro dimissioni.

Siccome le forze del Consiglio Comunale sono le seguenti: liberali 48 e clericali 34, così si ritiene difficile il poter amministrare, tanto più che i clericali sono più attivi e più vigilanti.

Quindi tutto fa ritenere che si cammini verso lo scioglimento del Consiglio.

Nella regione veneta.

Un prete patriota.

Vicenza 8 — Il professore abate Emilio Silvestri disse intorno all'Istria nell'Accademia Olimpica affollata, parlando, in senso nobilmente irredentista, con ispirazione di profondo amor patrio e con soda coltura di quella gloriosa regione.

Fu applauditissimo.

NEL TRANSVAAL.

L'epilogo.

Le ultime notizie dal Transvaal a Londra recano che i comandanti boeri, ridotti agli estremi, trattano per la capitolazione.

Fu concesso all'uopo un armistizio.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

REUMATISMI

Lombaggine
Dolori susseguenti
all'INFLUENZA
Sciatica
Raffreddori
Affanno, Asma
sono prontamente alleviati,
applicando il

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)

tela rinforzante, porosa, elastica.
Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.

L'unico di azione revulsiva

In tutte le Farmacie, Drogherie e dalla Società A. BERTELLI e C., *Milano*
Un cerotto L. 1; due cerotti L. 1.80, franchi di porto.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè danno al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro di moda*.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tolte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può indidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato, disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** la **gotta,** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10,50** al metro — Lire **5.40** al mezzo metro.
Lire **1.20** la schedit, franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giannopi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodam, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursali, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — **UDINE** — VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici, come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACHI COMEZ

si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli (*che verranno spediti gratuitamente, insieme ad elegante ed utile reclame*) al **PROF. ODOARDO COMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Bacologico di **TODI (Umbria).**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	23.28	O. 18.37	22.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.55

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.30	M. 8.22	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	18.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.29

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.55	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	[illegible]	19.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.34	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	12.42
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba
il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue *prerogative* l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute ed è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco